

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +4191 814 41 11
fax +4191 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Andrea Censi
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 22 gennaio 2021 n. 10.21 Rete telefonica italiana in centro a Lugano: come mai?

Signori deputati,

prima di entrare nel merito della summenzionata interrogazione, lo scrivente Consiglio di Stato ritiene opportuno fornirle le seguenti informazioni.

L'Ordinanza federale sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI) disciplina i vari aspetti legati all'esposizione alle RNI sul territorio elvetico. La sua applicazione è demandata ai cantoni. In Ticino il servizio amministrativo al quale è stata delegata la competenza è la Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) del Dipartimento del territorio.

La competenza per definire i limiti ambientali e gli aspetti tecnici dal profilo normativo è della Confederazione. In particolare essa, tramite l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) è competente per l'attribuzione delle frequenze ai vari operatori di comunicazione mobile, siano essi enti istituzionali o meno, radioamatori, attori economici che necessitano di una rete dedicata o attori economici che forniscono un servizio commerciale al pubblico. Quanto sopra si applica evidentemente al territorio elvetico.

La Sezione assegnazione delle frequenze dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) funge però non solo da interlocutore per le questioni relative alle interferenze nei collegamenti radio e alla garanzia della qualità dello spettro delle frequenze, ma si occupa pure della coordinazione e della notifica delle frequenze a livello internazionale e rappresenta e cura gli interessi svizzeri a livello internazionale in materia di regolamentazione delle condizioni di utilizzo delle frequenze.

Dopo questa premessa, rispondiamo come segue alle singole domande.

- 1. È a conoscenza del fatto che in centro a Lugano molti utenti di operatori telefonici svizzeri si ritrovano automaticamente la rete di un operatore italiano?**

Il Consiglio di Stato è venuto a conoscenza della possibile presenza di un segnale tangibile proveniente da un operatore estero e ha immediatamente intrapreso i passi necessari per verificarne la conformità con le competenti Autorità federali e con il Comune di Campione d'Italia.

In generale la presenza di segnale estero è conosciuta in quanto da sempre presente lungo la fascia di confine e di fatto inevitabile. Il fatto che, nel caso specifico, lo stesso fosse potenzialmente di un'intensità tale da "competere" o sovrastare quello degli operatori svizzeri in un'area ben servita quale il centro di Lugano ha però richiesto maggiori approfondimenti e il coinvolgimento dell'autorità competente, nella fattispecie l'UFCOM.

2. Possiede un margine di manovra per poter intervenire presso le autorità/aziende competenti per risolvere la questione?

Come indicato nella premessa introduttiva la competenza per intervenire in materia spetta alla Confederazione e in prima istanza all'UFCOM.

Tuttavia, nell'ambito delle sue competenze, lo scrivente Consiglio ha però raccolto varie informazioni utili anticipandole all'UFCOM affinché potesse verificare l'esistenza di un potenziale caso di non ottemperanza degli accordi internazionali. Le informazioni loro fornite sono state ritenute sufficienti affinché fosse ritenuto giustificato un sopralluogo in prossimità dell'impianto e la misurazione dell'intensità del segnale estero in più località che si affacciano sul lago e sul golfo della città di Lugano. I risultati della misurazione, svoltasi l'11 marzo scorso, sono stati analizzati dall'UFCOM e trascritti nel rapporto *"Mobilfunkmessungen in Lugano und Melide"* datato 15.3.2021 e inviato per conoscenza alla SPAAS il 19.3.2021. L'UFCOM osserva che la maggior parte delle intensità di campo misurate per taluni servizi radio sono troppo alte e conclude che: *"La stazione base in discussione è situata in modo tale da coprire non solo Campione d'Italia ma anche aree più distanti. L'UFCOM interverrà presso l'autorità italiana competente."*

3. Siccome buona parte dei campionesi (se non la totalità) usufruisce della rete di telefonia mobile svizzera, è a conoscenza dei motivi per cui le autorità italiane hanno deciso di attivare un'antenna nell'enclave?

Il Consiglio di Stato non è a conoscenza dei motivi per cui le autorità italiane, o piuttosto uno o più operatori di comunicazione mobile italiani, abbiano deciso di attivare un'antenna nell'enclave né delle autorizzazioni che sono state rilasciate affinché ciò sia stato possibile.

Ritenuto che l'Autorità federale competente è informata dei fatti e che al momento, come auspicato dal Cantone, ha intrapreso le necessarie azioni di accertamento della situazione siamo fiduciosi che la stessa valuti in modo accorto e critico la presenza di un'eventuale non conformità degli accordi internazionali e, se del caso, intraprenda le necessarie azioni a tutela degli utenti ticinesi di telefonia mobile. Da parte del Cantone la SPAAS rimarrà in stretto contatto con l'UFCOM in attesa che lo stesso intervenga presso l'autorità italiana secondo le modalità che esso ritiene più opportune.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@tich)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)